



Roma, 27 marzo 2012

## **ACT, DE PALO - MACCARO: «PRIMI BANDI TRASPARENTI DOPO 12 ANNI DI AFFIDAMENTO DIRETTO»**

«Dispiace molto dover apprendere del livore polemico con cui alcuni enti non vincitori dei bandi per i servizi dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze si siano oggi scagliati contro l'esito, peraltro trasparente e imparziale, sancito dalle Commissioni esaminatrici. Questi comportamenti non aiutano l'opera di contrasto alle droghe, ma puntano solo a tutelare interessi particolari ormai inveterati. Il Nuovo Quadro dei Servizi Cittadino, al contrario, tiene conto delle esperienze qualificate sviluppatesi in questi anni tanto nel pubblico che nel privato sociale, tali da rendere il nostro sistema un esempio in Europa sul fronte della prevenzione, del recupero, del reinserimento sociale e della promozione di stili di vita sani. L'Agenzia, di fatto, ha semplicemente dato concreta attuazione a questi obiettivi, crediamo, condivisi e condivisibili da tutti».

È quanto dichiarano, in una nota congiunta, il Presidente dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, **Luigi Maccaro**, e l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale con delega all'ACT, **Gianluigi De Palo**.

«Il Nuovo Quadro dei Servizi, infatti, non punta più solo alla riduzione del danno, ma va a intercettare i nuovi bisogni della cittadinanza e i nuovi contesti di consumo. Questa è la filosofia con cui sono stati pensati i bandi, i primi dopo 12 anni di affidamento diretto dei servizi. Bandi che, peraltro, vanno a chiudere una stagione in cui, fino al 2009, l'Istituzione e i servizi hanno operato senza alcun mandato istituzionale, per l'assenza del Piano Programma del Consiglio Comunale, e senza la previsione di adeguati sistemi di controllo contabili e amministrativi delle risorse stanziare dall'Amministrazione e utilizzate dagli enti affidatari. Al di là dell'affidamento di questi servizi, resta la disponibilità a collaborare con tutte le realtà del Terzo Settore per costruire strategie e operatività comuni, individuando nuove progettualità e nuove risorse, oltre ogni schieramento o contrapposizione ideologica, al fine di costruire un sistema di contrasto al disagio che non sia né di destra, né di sinistra, ma che sappia mettere l'uomo, con i propri bisogni, al centro della politica che vuole estirpare le dipendenze», concludono **De Palo** e **Maccaro**.